

CAROCCI FABER

IL PROFESSIONISTA DELL'AIUTO Tra identità e organizzazione

Ugo Albano

Collana

I Tascabili

Pagine: 248 – euro 19,20

Contenuto

Chi presta aiuto, professionista o volontario, si trova sempre più spesso a mediare il proprio ruolo con i condizionamenti dell'organizzazione a cui appartiene. Questa interrelazione risente anche di altre variabili: i significati – per nulla scontati – dati al “sociale” in Italia; la confusione tra lavoro volontario e professionale; la tendenziale autoreferenzialità e la pericolosa gerarchizzazione tra i diversi gruppi professionali; il basso livello di vision delle organizzazioni. È quindi necessario avviare nel nostro paese una “nuova cultura del sociale” con linguaggi e significati trasversali e condivisi, non solo tra il mondo dei servizi pubblici e l'area del terzo settore, ma anche e specialmente tra i diversi gruppi professionali. Si tratta di valorizzare il “cliente interno” dell'organizzazione, contemplando i suoi bisogni e collegando il suo percorso di professionalizzazione alla mission organizzativa. Occorre considerare la specificità del “sociale”, visto il forte rapporto tra l'agente dell'azione e la qualità percepita da parte del destinatario, il tutto da governare tramite un management nuovo.

Il libro intende guidare il professionista – o aspirante tale – verso la consapevolezza di sé rispetto all'organizzazione, al fine di cercare un autoposizionamento dinamico nell'impresa ed evitare così fughe o adattamenti passivi.

INDICE

Prefazione di Antonio Pignatto

Introduzione

1. L'aiuto alla persona nella realtà italiana

1.1. Il welfare italiano - 1.2. L'aiuto alla persona tra “sociale” e “sanitario” - 1.3. Dal “socio-sanitario” alla divisione tra sociale e sanitario - 1.4. Il sociale tra assistenziale ed educativo - 1.5. Welfare sociale: dallo Stato alla rete - 1.6. Evoluzione del significato dell'aiuto: dal materiale al relazionale

2. La prestazione di aiuto 2.1. La relazione di aiuto - 2.2. Dall'assistenzialismo al perseguimento

dell'autonomia - 2.3. Il processo di aiuto - 2.4. La prestazione di aiuto come reciprocità

3. I prestatori di aiuto

3.1. I professionisti dell'aiuto - 3.2. I semiprofessionisti dell'aiuto - 3.3. Le risorse informali - 3.4. L'integrazione interprofessionale - 3.5. L'evoluzione del mondo delle professioni di aiuto in Italia

4. I bisogni del professionista dell'aiuto

4.1. Le teorie del lavoro - 4.2. Il lavoro moderno - 4.3. La particolarità dei bisogni del prestatore di aiuto - 4.4. La questione dell'idealità

5. Il contesto organizzativo dell'aiuto: il sistema impresa

5.1. Il sistema impresa - 5.2. L'utente/cliente - 5.3. Il cliente interno - 5.4. Il prodotto - 5.5. La mission - 5.6. I vincoli e le risorse - 5.7. Il clima aziendale - 5.8. La leadership

6. Il management del personale di aiuto

6.1. Alla ricerca di una definizione - 6.2. Il ruolo del management - 6.3. Il modello organizzativo - 6.4. Il rapporto con i collaboratori - 6.5. Lo stile del management - 6.6. Mission aziendale e mission professionale - 6.7. L'accompagnamento motivazionale - 6.8. Il sostegno alla motivazione - 6.9. Il concetto di qualità totale - 6.10. La selezione del personale nei servizi di aiuto - 6.11. Il governo della permanenza del collaboratore nell'impresa - 6.12. Il governo delle patologie organizzative: dal burn-out al mobbing

Conclusioni

Bibliografia

Destinatari

- Dirigenti, amministratori e operatori dei Servizi Sociali
- Studenti dei Corsi di Laurea ad indirizzo sociale, pedagogico e psicologico;
- Psicologi ed Educatori professionali
- Responsabili di organizzazioni non profit

AUTORE

Ugo Albano, dottore in servizio sociale, si occupa di comunicazione sociale e di tematiche relative al personale di cura. È segretario del Sindacato unitario nazionale assistenti sociali (SUNAS) per l'Emilia-Romagna e collaboratore del sito “Servizio sociale su internet”, sul quale si occupa del servizio di formazione sociale.

NOVITÀ 2004